



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il provvedimento 17 luglio 2017, con il quale si dichiara ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004 l’interesse culturale dell’immobile denominato “*Villa Bottagisio con parco, cortile e muro di cinta di pertinenza*”, sito nel comune di Verona, provincia di Verona, località Chievo, in via Puglie 22-24 e via Aeroporto Angelo Berardi 9/B, catastalmente distinto al C.F., foglio 185, particelle 530, subb. 3, 4, 6 b.c.n.c., 7 b.c.n.c. e 8 parte – 346 parte, e al C.T., foglio 185, particelle 530 – 170 parte e 346 parte;

Vista la nota del 3 febbraio 2017, ricevuta il 7 febbraio 2017, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. D763-00549 del 15 dicembre 2016, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà dell’Istituto Antonio Provolo per l’educazione dei sordomuti di Verona, di cui alla identificazione seguente:

denominazione	AREA CORTIVA E MURO DI CINTA DI PERTINENZA DI VILLA BOTTAGISIO
provincia di	VERONA
comune di	VERONA
località	CHIEVO
proprietà	ISTITUTO ANTONIO PROVOLO PER L’EDUCAZIONE DEI SORDOMUTI DI VERONA
sito in	VIA AEROPORTO ANGELO BERARDI, 9/B
distinto al C.F. al C.T.	foglio 185, particella 544 parte; foglio 185, particella 544 parte;
confinante con	foglio 185 (C.T.), particelle 544 rimanente parte – 170 – 346 e 172 – via Aeroporto Angelo Berardi;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 15062 del 26 giugno 2017;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	AREA CORTIVA E MURO DI CINTA DI PERTINENZA DI VILLA BOTTAGISIO
provincia di	VERONA
comune di	VERONA
località	CHIEVO
proprietà	ISTITUTO ANTONIO PROVOLO PER L'EDUCAZIONE DEI SORDOMUTI DI VERONA
sito in	VIA AEROPORTO ANGELO BERARDI, 9/B
distinto al C.F. al C.T.	foglio 185, particella 544 parte; foglio 185, particella 544 parte;
confinante con	foglio 185 (C.T.), particelle 544 rimanente parte – 170 – 346 e 172 – via Aeroporto Angelo Berardi,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 17 luglio 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *AREA CORTIVA E MURO DI CINTA DI PERTINENZA DI VILLA BOTTAGISIO*, sito nel comune di Verona, come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

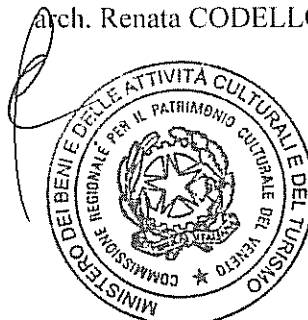
Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 17 luglio 2017

Il Presidente della Commissione regionale
Arch. Renata CODELLO



2/2



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

VERONA (VR)

Area cortiva e muro di cinta di pertinenza di Villa Bottagisio

Loc. Chievo, Via Aeroporto Angelo Berardi 9B

(proprietà: Istituto Antonio Provolo per l'educazione dei sordomuti, Verona)

Relazione storico-artistica

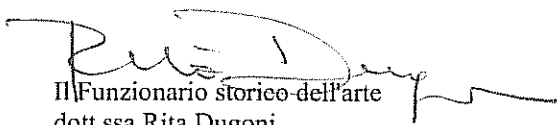
La porzione di terreno in esame, compresa in origine nei confini del parco di pertinenza di Villa Bottagisio, che si colloca all'estremità nord-orientale della proprietà, si presenta attualmente semplicemente pavimentata con materiale inerte, adibita ad area cortiva a servizio del complesso scolastico edificato a partire dalla seconda metà del Novecento che gravita attorno all'edificio storico. Nulla permane oggi delle alberature e dei sentieri che dovevano in origine caratterizzare l'ampio giardino, come pure non sono presenti elementi di interesse storico-artistico.

Il complesso architettonico di Villa Bottagisio, ubicato alle porte della frazione del Chievo, nel comune di Verona, venne costruito nel 1716 dal nobile Cav. Giovan Carlo Bottagisio, come luogo di rappresentanza nonché di villeggiatura estiva inserita in un'ampia proprietà agricola, come testimonierebbe una lapide che don Antonio Cometto, appassionato di storia locale e sacerdote della vicina parrocchia agli inizi del Novecento, ricorda essere posta sulla facciata meridionale, ma di cui attualmente sembra non rimanere traccia, il cui testo recitava: "QUAM AEDEM / JACOBUS . CAROLI . F. AVUS / A FUNDAM . CONDIDIT - A. MDCCXLVI / TEMPLO . JANI . CLAUSO . OTIO MUSISQ . DICAT / JOANNES - CAR . BOTTAGIUS . A . A . MDCCXVI". Una seconda epigrafe sarebbe inoltre stata presente sul fronte settentrionale rivolto originariamente verso l'ampio parco con viale d'accesso segnato da cipressi, di cui oggi nulla si conserva, a sottolineare il pregevole contesto in cui si colloca la villa: "QUAE . DOMI . PARS / ET AMOENUM . PROSPICIT . ATHESIM / MONTIUMQUE . VIRENTIA JUGA / AESTATE . DULCIS . HIEME . NON . GRAVIS / STUDIUM . HERI . SUI . AEQUAT . RECREATQ". Nei suoi "Appunti monografici", il Cometto ci informa che nel 1859 i secolari cipressi del parco vennero guastati e deturpati dalla cavalleria austriaca, e quindi rimossi per essere sostituiti con nuove alberature "disposte con vario disegno armonizzante con le nuove vie sino ad accrescere maestà e splendore alla villa". L'area cortiva in oggetto interessa una limitata porzione dell'antico parco della Villa, delimitato verso la via pubblica da un alto muro di cinta edificato in ciottoli.

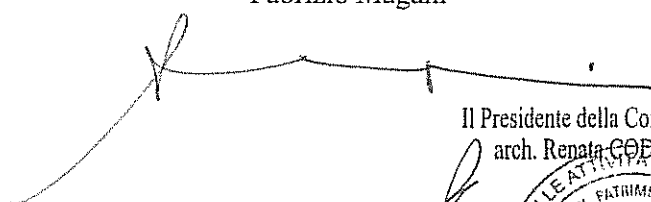
Il complesso in oggetto non presenta interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato né per quanto riguarda il sedime.

Il complesso costituito dall'Area cortiva e muro di cinta di pertinenza di Villa Bottagisio costituisce, per quanto degradato, una parte significativa del più ampio insieme della villa con cui è ancora in connessione diretta. Presenta pertanto interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani


Il Funzionario storico dell'arte
dott.ssa Rita Dugoni

Il Funzionario archeologo
dott.ssa Brunella Bruno

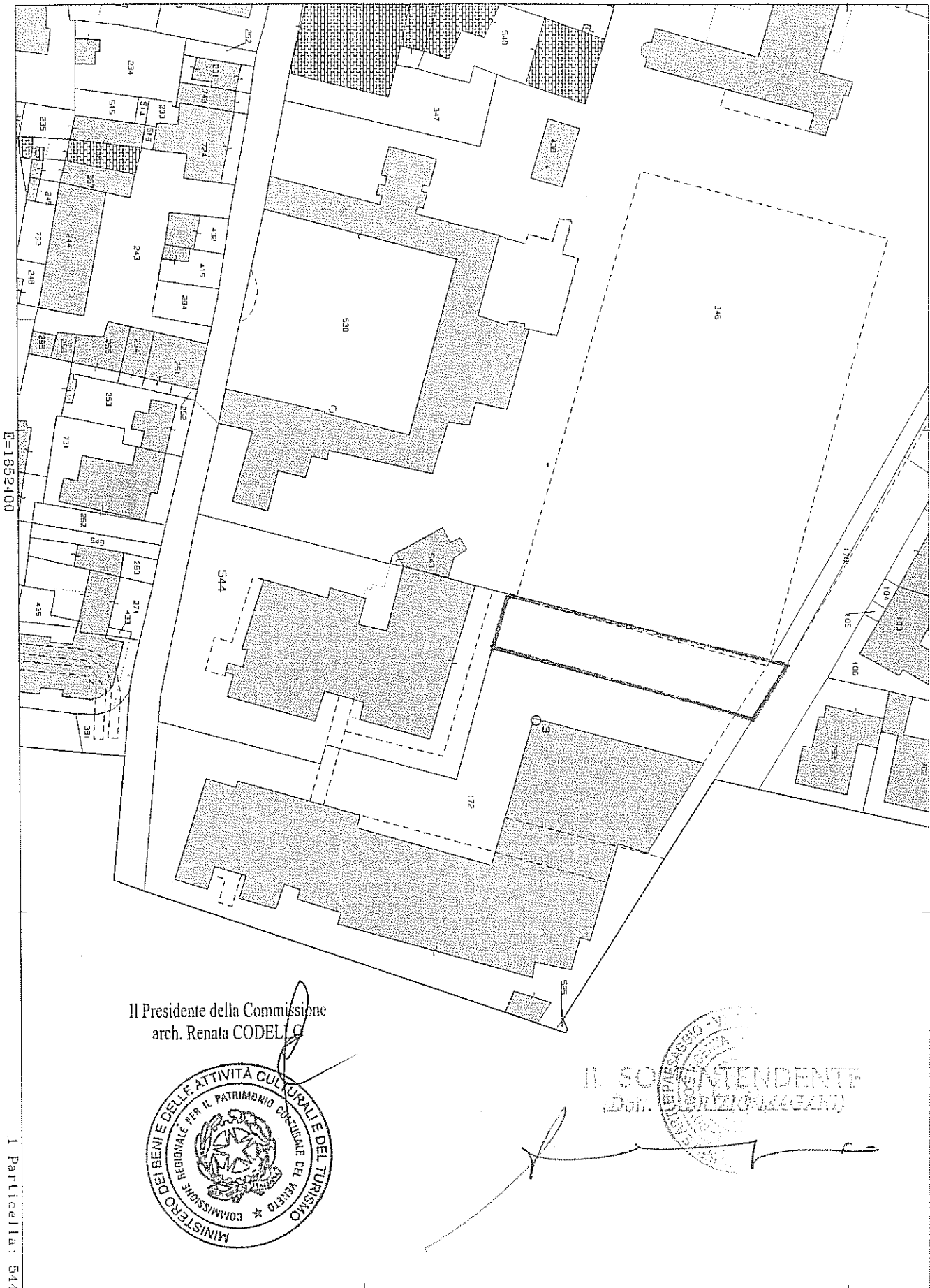

Il Presidente della Commissione
arch. Renata GODELLO



N=5035500

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali



E=1652100

I Particella: 544

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLA



IL SO...STENDENTE
(Don. ...)

